

volontario. Morì Luca verso la metà dell'anno 1169. Egli era molto versato nel diritto canonico de' Greci, come si vede dalle sue risposte o decreti di cui una porzione venne raccolta da Balsamon (Banduri, le Quien, p. Mansi).

XCI. MICHELE III.

1169. MICHELE, vescovo di Anchiale, divenne nel 1169 il successore del patriarca Luca. Egli portava il titolo di principe de' filosofi, spezie di preminenza, al dir di le Beau, sconosciuta alla buona antichità, e così chimerica come la filosofia stessa, quale era allora anche nel greco impero. Questo patriarca fu uno degli avversarii più furiosi della Chiesa di Roma. In una conferenza ch' egli ebbe coll'imperator Manuele intorno la riunione delle due Chiese non arrossì di avanzare ch'egli sceglierrebbe di ubbidire al califfo piuttosto che far la pace coi Romani. Morì nel 1176 dopo aver tenuta la Sede di Costantinopoli 7 anni e 2 mesi.

XCII. CHARITON.

1176. CHARITON, monaco di Mangane, succedette l'anno 1176 a Michele. Egli tenne la Sede di Costantinopoli 11 mesi, e morì verso il mese di luglio 1177 (p. Mansi *Suppl. Conc. T. II.*).

XCIIL TEODOSIO detto BORRADIOTO.

1177. TEODOSIO, detto Borradioto, nativo di Antiochia, e monaco di sant'Auxenee, fu eletto patriarca di Costantinopoli l'anno 1177. Nell'anno stesso egli tenne un Concilio a Costantinopoli il 30 luglio; locchè prova che la sua intronizzazione viene di soverchio differita dai Bollandisti e le Quien, rapportandola questi all'anno 1178, e quelli al 1179 (p. Mansi *ibid.* p. 683). Nell'anno dell'Era di Costantinopoli 6688 indizione XIII ossia 1180.^o